



COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

Provincia di Treviso

Piazza Ercole Bottani n. 4 – 31040 - C.F./P.IVA 00529220261

Tel. 04238733 fax 0423621482 – PEC volpago@pec.comunevolpago.it

www.comune.volpago-del-montello.tv.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 del 21-12-2020

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE. – APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventuno** del mese di **dicembre** a partire dalle ore **ore 19:10**, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in sessione ordinaria e di prima convocazione - in modalità telematica mediante videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020, n. 18 - dal Sindaco con avvisi diramati in data utile.

I lavori consiliari sono disciplinati con le modalità stabilite con decreti del Sindaco n. 10 del 22/04/2020 e n. 19 del 14/12/2020, e, ai fini della pubblicità della seduta, vengono trasmessi per la cittadinanza in diretta streaming.

Presiede il Sindaco ing. Paolo Guizzo, con l'assistenza del Segretario Comunale dott. Ivano Cescon.

Il Sindaco effettua il collegamento dalla Sala Consiliare del Comune di Volpago del Montello con i Consiglieri Comunali presenti da remoto, coadiuvato dal Segretario Comunale collegato da remoto.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti:

GUIZZO PAOLO	P	VOLPATO SERGIO	P
POVELATO RENATO	P	RIGATTI ALESSIA	P
MARTIMBIANCO EDDY	P	MARTIGNAGO ROBERTO	P
BERTUOLA MANUELA	A	GROSSO SEBASTIAN	P
VENTURIN DANIEL	P	FACCHIN ALESSANDRO	A
BAU' MANOLO	P	PASTRO ANNA	P
ZANATTA ENRICO	P	MODINI LUCIO	P
PEDRON MONICA	P	CALCAGNOTTO CARLA	P
CAPELLARI FABRIZIO	P		

(P)resenti n. 15, (A)ssenti n. 2

E' presente in collegamento da remoto l'Assessore esterno

LIVOTTO GIULIANA	P
------------------	---

Il Signor SINDACO GUIZZO PAOLO, in qualità di Presidente, e accertato il numero legale dei presenti agli effetti della validità della riunione, dichiara aperta la seduta e passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

Il Sindaco incarica delle funzioni di scrutatore i Consiglieri:

PASTRO ANNA

MODINI LUCIO

Sono presenti il Sindaco e n. 15 Consiglieri Comunali (Povelato, Bertuola, Pedron, Venturin, Baù, Zanatta, Martimbianco, Cappellari, Martignago, Volpato, Rigatti, Grosso, Pastro, Modini, Calcagnotto).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, al comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”

RICHIAMATO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina:

- **Dal comma 816 a 836 il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria,**
- **Dal comma 837 a 846 il Canone Unico dei Mercati** per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinato ai mercati realizzati anche in strutture attrezzate

PREMESSO che l'art. 7 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che *“nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”*;

RICHIAMATO l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, il quale afferma che *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

CONSIDERATO che il Canone Unico Patrimoniale sostituisce le seguenti entrate:

- Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), disciplinato dall'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997 – istituito con delibera di C.C. Prot.n.72852/100 del 29.11.1999 e s.m.i.
- Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.lgs. n. 507/1993 – istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 28.12.2005 e s.m.i.

e che il comma 837 dell'art. 1 L. 160/2019 introduce il Canone Unico Mercatale che sostituisce dal 01 gennaio 2021:

“omissis.... il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147”;

DATO ATTO che la componente relativa all'asporto rifiuti è in corso di definizione da parte del Consiglio di Bacino Priula;

VISTO l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale testualmente recita:

“Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”;

VISTO l'art.1. comma 837, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che introduce il nuovo canone mercatale e che testualmente recita:

“A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”;

CONSIDERATO che i due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

RICHIAMATE:

- la delibera di CC n. 73 del 28.12.1995, che approva il Regolamento degli Impianti pubblicitari e Pubbliche affissioni, e le s.m.i.;
- la delibera di CC n. 102 del 21.12.1998, che approva il Regolamento che disciplina il COSAP, e le s.m.i.;

VISTA la Risoluzione n. 25/E dell'Agenzia delle Entrate del 05.02.2003 che evidenzia la mancanza dei presupposti, soggettivo ed oggettivo, per l'applicazione dell'I.V.A. sul canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, sul canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e sul diritto sulle pubbliche affissioni e il relativo servizio;

RICHIAMATI:

- *l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno*

effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno“;

- *l'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che indica i documenti da allegare al bilancio di previsione previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;”
- *l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388*, il quale dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento».

RITENUTO opportuno approvare i seguenti Regolamenti e relativi allegati, che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera:

1. **Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Allegato A)**, aggiornato con le disposizioni normative in essere, e i suoi allegati:
2. **Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – Allegato B)**, aggiornato con le disposizioni normative in essere, e i suoi allegati:

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 16.12.2020, dichiarata immediatamente eseguibile con la quale è stata approvata la proposta delle tariffe riguardanti il Canone di cui trattasi decorrenti da 01.01.2021;

RITENUTO di stabilire che - qualora il legislatore prevedesse la facoltà di rinvio dell'entrata in vigore del nuovo canone unico patrimoniale e del canone unico dei mercati al 01.01.2022 – l'entrata in vigore e l'efficacia dei regolamenti approvati con il presente atto avranno effetto dal 01.01.2022, avvalendosi quindi della predetta facoltà;

CONSIDERATO che:

- l'art. 106, comma 3-bis, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali al 31 gennaio 2021;

- ad invarianza di gettito, il canone approvato con il presente provvedimento potrà essere oggetto di revisione fino a tale data;

RILEVATO pertanto che i due nuovi Regolamenti di cui all'oggetto sono stati predisposti in conformità alla vigente normativa ed in considerazione delle peculiarità e delle specificità dell'ente e che – come sopra indicato – potranno essere oggetto di revisione sino al 31.01.2021;

DATO ATTO che gli stessi son stati depositati ai sensi dell'art 75 dello statuto comunale;

RICHIAMATI:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- l'art. 11, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011 e l'art.172 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione,

- il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio Edilizia e attività produttive, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il parere favorevole sotto il profilo della regolarità e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- ai sensi dell'art.239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione, allegato C);

PRESO ATTO degli interventi dei Consiglieri, riportati come segue:

SINDACO: *Passiamo adesso al punto n. 7: "Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate". Passo la parola all'Assessore Pedron.*

ASSESSORE PEDRON MONICA: *Allora con questa delibera andiamo ad approvare un regolamento che praticamente mette insieme il vecchio regolamento della imposta di pubblicità che per noi veniva seguita dalla società Abaco e il regolamento per il canone di occupazione suolo pubblico. In pratica la legge 160 del 2019, quella di bilancio del 2020 prevede l'accorpamento di queste due imposte e canone. E quindi c'è l'obbligo di portare avanti questo regolamento assieme al bilancio. Ad oggi la speranza di tutti i Comuni è che venga fatto un rinvio o comunque chiesta almeno la facoltatività della cosa perché è molto... è un po' un caos perché mettere insieme le due cose è stato molto problematico. Per noi, Abaco che segue il discorso della pubblicità, ha messo giù una parte di questo regolamento che mette insieme le due cose, però ci sono tante cose da vedere, da sistemare; sicuramente nel corso dell'anno saranno da rivedere se rimarrà in vigore. Abbiamo già previsto nella delibera che nel caso in cui entro fine anno con gli emendamenti alla legge di bilancio ci fosse la facoltà di rinviare oppure di scegliere se applicarlo o meno, tutto questo avrà effetto dal 1° gennaio del 2022 non dal 1° gennaio 2021. Dobbiamo approvarlo perché la legge di bilancio va praticamente ad abolire il canone e imposte di pubblicità dal 1° gennaio 2021. Sono stati presentati, praticamente da parte degli uffici in accordo con me, degli emendamenti che riguardano sia, uno, il regolamento, appunto quello che riguarda canone unificazione imposta pubblicità e canone di occupazione suolo pubblico; l'altro riguarda il canone occupazione suolo pubblico per i mercati praticamente in particolare. Quindi viene fatto un regolamento a parte solo per quello che riguarda i mercati.*

Sono stati presentati degli emendamenti ma gli emendamenti riguardano solamente degli aggiustamenti per, praticamente, adeguare il regolamento diciamo base che era stato proposto, quello generico, ai nostri regolamenti. E quindi ci sono diverse variazioni ma variazioni che riguardano delle riduzioni e soprattutto delle tariffe che per adeguare alle nostre, perché non c'è una variazione di gettito, il gettito deve rimanere invariato rispetto a quello che avevamo quest'anno delle due imposte, deve essere la somma delle due e quindi per garantire il gettito uguale sono stati fatti degli aggiustamenti. Gli emendamenti riguardano solamente questo. Sono stati fatti in corsa perché sono tutte cose che vanno aggiustate all'ultimo secondo e valutando punto per punto. Quindi, questo è, che vi sarà arrivato proprio oggi pomeriggio...

C'è collegato anche il nostro Revisore, se volesse intervenire magari per dire qualcosa in merito.

REVISORE DEL CONTO VISENTIN GIANFRANCO. *Certo. Buonasera a tutti intanto. Il mio video è stato chiuso dall'Host, quindi è stato chiuso dal gestore della videoconferenza non so perché. Quindi non posso... non mi vedete immagino a questo punto... Eccolo qua adesso è stato riammesso, perfetto benissimo. Vi saluto. Intanto una cosa velocissima, c'eravamo lasciati in primavera dicendo "speriamo che la prossima volta sia in presenza" e invece siamo ancora qua e quindi dobbiamo rifare la videoconferenza anche questa stavolta.*

Io temo che sarà così anche l'approvazione del bilancio consuntivo 2020, quindi ci dovremo abituare, ho impressione.

Velocissimamente, quindi vi saluto tutti e ben ritrovati. Avendo dato il parere relativamente a questo punto al regolamento comunale della tariffa unica ho visto gli emendamenti tecnici che peraltro, appunto, non modificano il gettito e quindi rimane invarianza di gettito, sono solo aggiustamenti di tipo appunto tecnico. Confermo il mio parere favorevole relativamente a questi emendamenti insomma. Quindi avete anche questo nella vostra approvazione. Ecco, quindi io ritorno dopo quando sarà il mio momento. A dopo.

ASSESSORE PEDRON MONICA. Grazie. Se ci sono domande sono qua.

CONSIGLIERE PASTRO ANNA. Faccio una domanda. Sostanzialmente quindi viene fatto un accorpamento dei due regolamenti, giusto? Ma sono state introdotte delle modifiche molto importanti oppure è solo un'unione dei regolamenti per seguire le disposizioni che sono state date?

ASSESSORE PEDRON MONICA. No no, sono stati proprio uniti i due regolamenti, infatti l'inghippo è proprio quello che, avendo fatto un regolamento base che mette insieme le due cose, è stato fatto generico e, quindi, per adattarlo ai singoli regolamenti dei Comuni sono stati fatti vari correttivi; correttivi che riguardano più che altro le riduzioni, proprio per le tariffe in modo da adeguarle alle tariffe dei singoli Comuni. Quindi questo sarà un problema che avranno un po' tutti i Comuni per cercare di adattare questo alla loro situazione per non variare il gettito.

L'unica variazione che c'è, ma quella è stata proprio inserita per legge è per quel che riguarda proprio il canone occupazione suolo pubblico per le linee quelle praticamente Enel, cavi, condutture, queste cose qua, dove praticamente il canone base, quello minimo era previsto in 516 euro, mentre adesso è previsto in 800 euro. Ma questo è stato proprio previsto per legge, che è il decreto praticamente quello che ha istituito... uno dei commi che ha istituito il nuovo canone che prevede proprio questo minimo.

ASSESSORE PEDRON MONICA. Ma l'avevo detto prima... sì sì, il rinvio del discorso, che se verrà approvato un rinvio con la legge di bilancio... gli emendamenti alla legge di bilancio entro fine anno per noi sarà... l'abbiamo già previsto in delibera che venga approvato e quindi che partirà la decorrenza dall'1.1.2022.

SINDACO. Allora se non ci sono altri interventi solo, prima di mettere ai voti, una comunicazione di servizio al dottor Cescon. Qui procediamo prima alla votazione dell'emendamento e poi del punto in sé. Emendamento che...

SEGRETARIO. Sindaco gli emendamenti sono due, distinti, uno riguarda il regolamento sul canone patrimoniale l'altro quello di concessione del suolo pubblico.

SINDACO. Va bene. Io direi qua all'Assessore, poiché mettiamo ai voti prima gli emendamenti se riusciamo a illustrarli velocissimamente in maniera tale che almeno i Consiglieri sappiano esattamente quali sono le modifiche.

ASSESSORE PEDRON MONICA. Allora per quel che riguarda... uno degli emendamenti riguarda il canone concessione occupazione aree pubbliche destinate ai mercati; l'emendamento in particolare è proprio un correttivo che va a modificare il discorso... è una modifica proprio della dicitura che riguarda i mercati ricadenti nei giorni festivi di Natale, Capodanno e Pasqua che possano essere anticipati. Viene un attimo rivista proprio la dicitura come era stata messa giù. Quindi questo. E un discorso del... no basta... e un'aggiunta che, praticamente, se ci sono delle modifiche delle tariffe vigenti verranno modificate anche quelle che sono riportate... i minimi che sono riportati all'interno del regolamento.

Per quanto riguarda invece il regolamento, cioè il canone unico, qui è stato fatto... sono state fatte delle variazioni per quel che riguarda i tempi tecnici per acquisire i pareri dei vari servizi, quindi portati da 90 a 180 giorni se sono necessari più pareri di diversi servizi; un cambio proprio dove riguarda la superficie di occupazione espressa in metri quadrati, è stata proprio cambiata la frase praticamente, ma il significato non cambia. Praticamente i metri quadrati di arrotondamento della superficie dell'imposta di pubblicità viene fatta per eccesso al metro quadrato; era aggiunto "superiore" ma non cambia nulla in sostanza. E poi c'è tutta una parte che riguarda le riduzioni,

quindi le percentuali di riduzione che probabilmente, proprio nel regolamento base fatto da Abaco c'erano proprio queste percentuali che non erano adatte al nostro regolamento. Quindi sono state adattate al nostro regolamento per non variare il gettito, praticamente. E basta... e dopo qualche frase proprio per specificare meglio i vari articoli, però cose sostanziali non ce ne sono.

SINDACO. *Benissimo quindi allora metto ai voti l'emendamento al regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale come illustrato dall'Assessore Pedron. Prego dottor Cescon.*



L'emendamento in approvazione è allegato sub D) alla presente deliberazione.



La votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 16
- Astenuti: n. 0
- Votanti: n. 16
- Favorevoli: n. 16
- Contrari: n. =

La proposta di emendamento è approvata.

SINDACO. *Perfetto. A questo punto metto ai voti il regolamento così...*

SEGRETARIO. *Il secondo emendamento.*

SINDACO. *Il secondo emendamento, chiedo scusa, sì perché effettivamente erano due. Quindi mettiamo ai voti il secondo emendamento.*



L'emendamento in approvazione è allegato sub E) alla presente deliberazione.



La votazione espressa per appello nominale si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 16
- Astenuti: n. 0
- Votanti: n. 16
- Favorevoli: n. 16
- Contrari: n. =

La proposta di emendamento è approvata.

II SINDACO, preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: "Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria, regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate", così come emendato, con i punti precedenti.

Con votazione espressa per appello nominale, che si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 16
- Astenuti: n. 0
- Votanti: n. 16
- Favorevoli: n. 16
- Contrari: n. =

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare:
 - il **Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**, allegato A), al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, così come emendato con l'allegato sub D);
 - il **Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate**, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, così come emendato con l'allegato sub E);
3. di dare atto che il suddetto "canone" sostituisce le seguenti entrate:
 - canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), disciplinato dall'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997 – istituito con delibera di C.C. 102 del 21.12.98 e s.m.i.
 - imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.lgs. n. 507/1993 – istituita con delibera di CC n. 73 del 28.12.1995;
 - canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) disciplinato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 446/1997 – istituito con delibera di CC n 73 del 30.12.1995 e s.m.i.;
4. di dare altresì atto che:
 - per quanto non disciplinato dal regolamento, si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia di canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria recate dall'art. 1, commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché dalle altre disposizioni richiamate nelle norme suddette;
5. di dare atto che i suddetti regolamenti risultano in via ricognitiva nel testo come da allegati sub F) e sub G) che entreranno in vigore il 1° gennaio 2021 salvo quanto previsto al seguente punto 6;
6. di stabilire che - qualora il legislatore prevedesse la facoltà di rinvio dell'entrata in vigore del nuovo canone unico al 01.01.2022 – l'entrata in vigore e l'efficacia dei regolamenti approvati con il presente atto avranno effetto dal 01.01.2022;
7. di dare atto che i presenti regolamenti come risultanti a seguito degli emendamenti approvati in corso di discussione e risultanti in via ricognitiva secondo i testi allegati rispettivamente sub "F" e "D" saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune secondo quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge;

Infine, su proposta del Sindaco, con votazione espressa per appello nominale che si chiude con il seguente risultato:

- Presenti: n. 16

- Astenuti: n. 0
- Votanti: n. 16
- Favorevoli: n. 16
- Contrari: n. =

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per poter dare seguito tempestivamente ai successivi atti e adempimenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
GUIZZO PAOLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del d.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Segretario Comunale
Cescon Ivano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del d.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma
autografa